



INTERROGAZIONE

Indifferibile e urgente in aula

N. 698

Situazione economica Radio Tv locali

Presentata dal Consigliere regionale:

GALLO RAFFAELE (primo firmatario) 13/04/2021

Presentata in data 14/04/2021

*Al Presidente del
Consiglio regionale
del Piemonte*

INTERROGAZIONE

ai sensi dell'articolo 18, comma 4, dello Statuto e
dell'articolo 99 del Regolamento interno.

OGGETTO: *Situazione economica Radio Tv locali*

Premesso che

- disposizioni normative e meccanismi attuativi hanno affidato all'emittenza locale un ruolo centrale nel mantenimento del pluralismo informativo, che si è ulteriormente rafforzato attraverso l'interazione con i nuovi media *on line*, in particolare durante l'emergenza sanitaria in corso dovuta alla diffusione del virus Covid-19, con un lavoro di pubblico interesse e un'informazione capillare e puntuale;
- con riguardo al Piemonte e alla Liguria, 11 emittenti monitorate da Auditel presentano dati relativi a contatti medi e audience con picchi del +114 per cento (contatti giorno medio) e audience e performance in miglioramento per almeno 8 di loro;
- il calo di fatturato per le emittenti locali è dovuto principalmente al crollo degli investimenti pubblicitari stimato nel 70 per cento, il 90 per cento nel solo mese di marzo 2020;

preso atto che

- nell'evoluzione del settore dell'informazione locale hanno inciso e tuttora incidono significativamente gli interventi pubblici a sostegno da parte del MISE e di tutte le Regioni Italiane a statuto ordinario e speciale. Tali interventi hanno sempre confermato l'obiettivo centrale del pluralismo informativo;

avendo appreso

- del mancato impegno, da parte della Giunta, previsto dall'art. 41 del TUSMAR (Testo unico dei servizi di media audiovisivi e radiofonici) che al comma 1 stabilisce: *“Le somme che le amministrazioni pubbliche o gli enti pubblici anche economici destinano, per fini di comunicazione istituzionale, all'acquisto di spazi sui mezzi di comunicazione di massa, devono risultare complessivamente impegnate, sulla competenza di ciascun esercizio finanziario, per almeno il 15 per cento a favore dell'emittenza privata televisiva e radiofonica locali (...)”*;
- della firma, in data 19 dicembre 2019, di un'apposita convenzione tra Regione Piemonte e FIPEG (Federazione Italiana Piccoli Editori Giornali) utilizzata per destinare interventi, nel solo 2020 oltre al rifinanziamento della legge regionale 18/2008 *“Interventi a sostegno dell'informazione locale”* per l'importo di euro 699.734,68 IVA esclusa;
- che dalla sopra citata convenzione sono escluse le emittenti radiotelevisive che non avrebbero mai ricevuto nessuna proposta di sottoscrizione nonostante le sollecitazioni del comparto;
- che la legge regionale 25/2009 *“Interventi a sostegno dell'informazione e della comunicazione istituzionale via radio, televisione, cinema e informatica”* non è mai stata finanziata;

preso atto, infine, che

- la Giunta regionale, nel contesto del c.d. *Riparti Piemonte*, avrebbe adottato una procedura di suddivisione per stilare una graduatoria iniqua secondo le emittenti, utilizzando quali unici parametri i dati presenti nel modello societario 770, dal quale, tuttavia, non è possibile scorporare il costo del personale dipendente dal costo dei collaboratori e questo rappresenterebbe l'intera realtà aziendale relativa al personale, a prescindere dall'attività;
- con tale criterio, utilizzato in Italia soltanto dalla Regione Piemonte, si sarebbe, dunque, costituita una disparità di trattamento con il seguente riparto:
 - ai giornali locali e alle testate on line l'importo di euro 1.260.903,55 oltre IVA;
 - alle tv e radio locali l'importo complessivo di euro 378.440,71 oltre IVA;

INTERROGA

l'Assessore regionale competente in materia per sapere

- se corrisponda al vero che, con riguardo al mancato impegno previsto dall'art.41 del TUSMAR sopra richiamato, si sia preferito pagare la sanzione inflitta da Agcom, piuttosto che attivarsi per la pianificazione della pubblicità istituzionale; in tal caso si vorrebbe sapere a quanto ammonta la sanzione;
- perché la Giunta regionale abbia scelto di procedere al conteggio dei finanziamenti riconosciuti all'emittenza radiotelevisiva utilizzando un metodo che nessun altro, nel nostro Paese e al Mise, utilizza;
- perché l'Amministrazione regionale non abbia considerato la possibilità di pianificare una campagna pubblicitaria istituzionale sulle radiotelevisioni locali con riguardo alla necessità di reclutare personale medico infermieristico volontario su tutto il territorio;

- se corrisponda al vero la notizia secondo cui la Regione non ha mai accolto la proposta di un incontro con gli editori (come avvenuto invece con FIPEG) delle emittenti radio tv locali e se sì per quale motivo;
- se si intenda provvedere finalmente al finanziamento della legge regionale 25/2009;
- se la Giunta regionale ritenga utile e urgente un incontro con le emittenti radio tv locali non solo per chiarire la situazione, ma anche per provvedere a una rilettura degli stanziamenti.